

**D.c.r. 10 dicembre 2015 - n. X/930**  
**Risoluzione inerente «Atto di indirizzi del piano di tutela delle acque (articolo 45, comma 4 della l.r. n. 26/2003)»**

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di Risoluzione n. 49 approvata dalla Commissione VI in data 12 novembre 2015;

a norma dell'articolo 38, comma 2 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	46
Consiglieri votanti	n.	45
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	45
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare la Risoluzione n. 49 inerente «Atto di indirizzi del Piano di tutela delle acque (articolo 45, comma 4 della l.r. n. 26/2003)», nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

visto

- l'articolo 14 dello Statuto d'autonomia della Lombardia;
- l'articolo 38, commi 2 e 3, del Regolamento generale del Consiglio regionale che prevede che la proposta di risoluzione è diretta a manifestare orientamenti o a definire indirizzi su specifici argomenti di competenza della Commissione;

preso atto che

lo stato della qualità delle acque superficiali e sotterranee in Lombardia presenta ancora notevoli criticità, registrando in particolare:

- uno stato ecologico «scarso» o «cattivo» dei corpi idrici superficiali pari al 18 per cento (il 14 per cento non è classificato) ed uno stato chimico «non buono» pari al 19 per cento;
- uno stato chimico «non buono» dei corpi idrici sotterranei superficiali pari al 19 per cento (l'11 per cento non è classificato);

considerato, in particolare, che

rispetto al raggiungimento dello stato «buono» previsto dalla Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, la classificazione dei corpi idrici risultante dal monitoraggio del sessennio 2009/2014 evidenzia quanto segue:

- i corpi idrici fluviali che hanno raggiunto l'obiettivo ecologico al 2015 sono il 41 per cento, mentre per quanto riguarda i corpi idrici lacustri la percentuale sale all'86 per cento;
- i corpi idrici sotterranei che hanno raggiunto l'obiettivo chimico al 2015 sono solo il 23 per cento;

atteso che

la VI Commissione nella seduta del 12 novembre 2015 ha licenziato la proposta di atto amministrativo n. 30 «Atto di indirizzi del Piano di Tutela delle Acque (articolo 45, comma 4 della l.r. n. 26/2003 - in materia di pianificazione delle risorse idriche)»;

considerato che,

proprio perché elemento trasversale nell'economia e nella società, il tema dell'acqua richiede un approccio integrato e globale di carattere normativo e organizzativo strutturale, con una visione ed una gestione coordinata degli usi, che garantisca la sostenibilità dei prelievi, ma anche di tutti gli aspetti legati alla tutela e al rischio idraulico;

ritenuta

la necessità di avviare un percorso che segni un cambio di passo rispetto al passato e che permetta di:

- recuperare in modo efficace il ritardo registrato in relazione al raggiungimento degli obiettivi previsti in tema di qualità delle acque dalla Unione europea;

- promuovere il ruolo attivo del Consiglio regionale in una delle materie fra le più rilevanti per la collettività lombarda;

impegna la Giunta regionale

- a corredare il Programma di Tutela delle Acque con:
  - un quadro economico commisurato agli obiettivi prioritari al fine di poterne misurare il raggiungimento anche in relazione agli investimenti effettuati, prevedendo per singolo intervento un «action plan» completo di azioni, obiettivi intermedi, tempi, costi e personale dedicato;
  - una valutazione sul potenziamento dei controlli relativi alla qualità delle acque, al fine di indicare all'interno del programma, in riferimento ai bacini territoriali più critici dal punto di vista delle pressioni, quali azioni intraprendere e quali ambiti nel settore dei controlli devono essere rafforzati nel prossimo periodo di pianificazione;
- a prevedere l'aumento degli investimenti nel corso del sessennio, in termini di risorse economiche e di personale, in relazione ai risultati ottenuti ed agli obiettivi ancora da raggiungere, anche attraverso l'attivazione di finanziamenti europei, soprattutto in riferimento alla possibilità di accesso a tali fondi da parte del servizio idrico integrato;
- a riattivare il «Patto per l'acqua», progetto avviato da Regione Lombardia nel 2007, al fine di garantire, grazie al coinvolgimento e la partecipazione ai tavoli di tutti gli *stakeholders*, l'uso sostenibile della risorsa, la prevenzione di situazioni di emergenza causate da carenza o abbondanza d'acqua, una efficace gestione del deflusso minimo vitale ed il risparmio idrico;
- a proseguire nell'azione di supporto agli Uffici d'Ambito affinché completino al più presto il processo di adozione o revisione dei Piani d'Ambito ed il relativo affidamento del servizio al gestore unico, quale condizione imprescindibile e sempre più urgente per il più efficace governo del Servizio Idrico Integrato;
- a prevedere un più efficace coordinamento in materia di dissesto idrogeologico e tutela dei corpi idrici, attraverso l'individuazione e la predisposizione di interventi che contemperino obiettivi di natura molteplice quali la difesa del suolo e la tutela delle acque;
- a porre particolare attenzione alle seguenti misure individuate nell'atto di indirizzi del PTUA, da attuare in raccordo con gli enti coinvolti:
  - 5.6.1. Misure per la gestione degli acquedotti, dei reflui urbani e delle acque meteoriche di dilavamento,
  - 5.6.4. Misure di tutela e recupero delle condizioni di naturalità dei corpi idrici,
  - 5.6.6. Misure per la tutela quantitativa,
  - 5.6.7. Misure d'integrazione con la pianificazione energetica,
  - 5.6.5. Misure d'integrazione con la pianificazione per la gestione del rischio idrogeologico;
- a verificare la possibilità di attribuzione di compiti di sintesi sulle tematiche sopra evidenziate alla struttura della Direzione generale «Ambiente» già esistente e competente in materia di pianificazione e programmazione in tema di risorse idriche.”.

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini